

Case Catalano Residenze rurali

Dopo un attento e minuzioso recupero, rinascono nel loro antico splendore le **residenze rurali "Case Catalano"**.

All'origine stalle e fienili, sono state custodite nel tempo dalla natura che le ha preservate fino ai giorni nostri.

Case Catalano accoglie i suoi ospiti in **due casali in pietra** dai quali sono stati ricavati **quattro appartamenti** di diverse dimensioni, arredati con ricercata e raffinata accuratezza nei dettagli, dove l'atmosfera che avvolge il viaggiatore ha il calore squisitamente familiare.

Gli **interni conservano la struttura originaria**, a partire dalle **mura** sulle quali sono ancora presenti **fossili animali** e le **antiche nicchie** dove venivano poggiate le travi durante la costruzione.

I pavimenti sono stati realizzati con **mattoni risalenti all'800** riportati allo stato attuale da un delicato lavoro di pulitura e posizionati seguendo gli schemi e i materiali antichi.

I soffitti degli appartamenti al primo piano sono costituiti da **travi in legno e mattoni**, mentre nei piani terra vi sono **"voltine" in mattoni antichi**. La caratteristica peculiare della struttura è **l'assenza di corrente elettrica (utilizzabile a richiesta un generatore)** gli ambienti vengono illuminati **da lampade a gas e candele**, che contribuiscono a preservare le qualità e **l'unicità delle residenze**.

Gli ambienti sono scaldati da **grandi camini e stufe a legna in ghisa**. Per ogni appartamento è riservato **nella parte esterna un barbecue**, mentre in comune è possibile usufruire di un forno a legna.

Servizi compresi: cambio bisettimanale biancheria bagno e cucina, acqua, gas ed energia elettrica.

Servizi non compresi: riscaldamento, combustibile lampade, pulizia finale.

Servizi aggiuntivi: Aiuto domestico e preparazione piatti tradizionali.

Convenzione con ristoranti tipici locali nell'arco di 2/5 km.

Nei mesi di luglio ed agosto soggiorno minimo 7 giorni.

Negli altri mesi soggiorno minimo di 3 giorni



Case Catalano

Abbatteggio (PE) - Località Valle Giumentina.

Email: info@casecatalano.it - Telefono: 085 8542776 - Cellulare 3480969353

www.casecatalano.it



Un **grande parco di circa 7 ettari** avvolge le case rurali – una parte di questo parco è stato recuperato in un percorso agibile a tutti che porta ad una terrazza naturale sulla Valle Giumentina dove è possibile per gli ospiti godere del paesaggio e del relax nel gazebo a loro disposizione.



Il Tholos presente nella proprietà

L'appartamento gufo reale, di circa 80 mq, con 5 posti letto è situato al piano terra. L'ingresso è autonomo ed ha una corte antistante recintata con pietre a secco che custodisce una vasca scavata nella viva roccia. L'appartamento è composto da un ampio soggiorno con cucina e camino, una camera da letto, un bagno con doccia e un piccolo locale lavanderia.

L'appartamento picchio rosso, di circa 80 mq, con 5 posti letto è situato al primo piano. L'ingresso è autonomo ed ha uno spazio antistante che si raccorda con la corte comune.

L'appartamento è composto da un ampio soggiorno con cucina e camino, una camera da letto dove dalle finestre si scorge una vista panoramica su tutta la vallata, un bagno con doccia e un piccolo locale lavanderia.

L'appartamento falco pellegrino, di circa 43 mq, con 5 posti letto, è situato al piano terra. L'ingresso è autonomo ed ha una corte antistante recintata con mura a secco completamente immersa nel bosco di proprietà. All'interno, un soggiorno con cucina, bagno con doccia e camera da letto.

L'appartamento lucertola muralis, di circa 43mq, con 5 posti letto, è situato al primo piano. L'ingresso autonomo ha uno spazio antistante che si raccorda con la corte comune. All'interno, un soggiorno con cucina, una camera da letto e un bagno con doccia.

Abbateggio è un piccolo centro di circa 420 abitanti situato nel Parco Nazionale della Majella, su una collina molto panoramica, a 450 m. di altitudine.

Il monumento più importante del paese è il Santuario della Madonna dell'Elcina, sorto sul luogo dove, circa sei secoli fa, apparve la Madonna. All'interno del Santuario, sotto l'altare, è conservato il tronco dell'elce sul

Case Catalano

Abbateggio (PE) - Località Valle Giumentina.

Email: info@casecatalano.it - Telefono: 085 8542776 - Cellulare 3480969353

www.casecatalano.it

quale avvenne l'apparizione. Interessanti anche la chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e la piccola chiesa della Madonna del Carmine, recentemente restaurata.

Il suggestivo borgo medievale pedemontano di **Roccamorice**, situato su uno sperone roccioso ad una altitudine di 520 m. slm., ha una popolazione comunale di circa 1.000 abitanti ed è compreso nell'area del Parco Nazionale della Majella,.

La cittadina, antico feudo dei Valignani, conserva i suoi "tesori" più preziosi fuori dal centro abitato.

Nel territorio di Roccamorice si trovano, infatti, due dei più famosi e suggestivi eremi d'Abruzzo: l'eremo di S. Spirito, probabilmente sorto prima dell'anno Mille, circondato dallo spettacolare scenario naturale dei monti della Majella, e l'eremo di S. Bartolomeo in Legio (XIII sec.), mimetizzato nella parete a strapiombo del vallone di S. Spirito. L'eremo di S. Bartolomeo fu dimora, intorno alla metà del XIII sec., di Pietro da Morrone, che divenne Papa con il nome di Celestino V.

Un altro elemento che caratterizza il territorio di questa piccola località della provincia pescarese è la presenza di numerose capanne di pietra a secco, simili a "**tholos**", usate per il ricovero di greggi e pastori. Gli esempi più spettacolari di "tholos", circondati da spiazzi recintati, si trovano in località Colle della Civita, lungo la ripida strada che conduce ai 1.995 m. della Majelletta.



Caramanico Terme (650 m. s.l.m. e poco più di 2.100 abitanti) è una delle più note località termali italiane. Il suo territorio è compreso nell'area del Parco Nazionale della Majella, del quale la cittadina rappresenta il principale punto di accesso.

Le Terme di Caramanico, con le sue acque sulfuree e salsobromoiodiche, ricche di idrogeno solforato, sono particolarmente indicate per la cura delle malattie reumatiche, nervose, respiratorie, ginecologiche, dell'apparato digerente, etc.

Il piccolo borgo conserva nel suo territorio due monumenti di assoluto valore artistico: la chiesa di S. Maria Maggiore (XV sec.), all'interno del centro storico, e la chiesa di S. Tommaso da Caramanico (XIII sec.), a pochi km. di distanza dal nucleo abitato.

Da Caramanico Terme, inoltre, si accede alla **Riserva Naturale della Valle dell'Orfento**, vero paradiso per gli amanti della natura. La Riserva sale dai 500 ai 2600 m. di quota e con i suoi grandi boschi di faggio attraversati da numerosi canyons ricchi di acque e cascate è una delle zone più selvagge e spettacolari dell'intero Abruzzo. Le escursioni nella Valle richiedono dalle 2 alle 8 ore, con percorsi di varia difficoltà.

Case Catalano

Abbatteggio (PE) - Località Valle Giumentina.

Email: info@casecatalano.it - Telefono: 085 8542776 - Cellulare 3480969353

www.casecatalano.it



La zona è altresì ricca di eremi incastonati nella roccia.

Santo Spirito a Maiella A pochi chilometri da Abbatteggio, raggiungendo Roccamorice troviamo Santo Spirito a Maiella che è senza dubbio uno dei complessi monastici più famosi e grandi della Maiella, oltre che il più ricco di storia e di tradizioni. L'eremo ha subito molte trasformazioni nel corso degli ultimi mille anni ma conserva ancora tutto il suo fascino dovuto alla stupenda posizione nella valle a cui ha dato il nome, non ch  all'atmosfera di mistero che qui regna nel dedalo di scale e negli orti abbandonati. Come tutti gli eremi della Maiella, non esiste una data precisa della sua origine anche se si pu  accertare che sia anteriore all'anno Mille. Allo stato attuale l'eremo all'inizio presenta la chiesa, la sagrestia e un'ala abitativa distrutta su due piani, Attraverso un lungo corridoio che poggia su una parete rocciosa si giunge alla foresteria, o Casa del Principe. Dalla foresteria si sale alla Scala Santa, interamente scavata nella montagna, fino a giungere all'oratorio della Maddalena e a due grandi balconate rocciose.

L'eremo di San Bartolomeo L'eremo di San Bartolomeo in Legio, fu costruito nel XIII sec. per opera di Pietro da Morrone, il futuro papa Celestino V, si tratta del primo ritiro da lui frequentato dopo S. Spirito. Sappiamo, seppure non con certezza, che il futuro Celestino V con alcuni compagni vi si stabilirono pi  o meno stabilmente fino al 1276. L'eremo   posto a circa 600 metri di quota, sorge nella parte pi  arida del vallone, sotto un soffitto naturale di roccia. All'eremo vero e proprio si accede attraverso la Scala santa, percorsa solitamente in ginocchio e passando per la chiesa dove il cui unico arredo   un semplice altare su cui   posta la statua lignea del Santo apostolo. Sulla parete di sinistra una cavita  raccoglie una modesta risorgenza d'acqua che i fedeli ritengono miracolosa. Ogni anno il 25 Agosto, dopo la messa, che viene celebrata all'alba, i pellegrini dopo aver compiuto vari atti penitenziali conducono in processione l'effigie del San Bartolomeo nella chiesa di Roccamorice, dove resta fino al 9 Aprile.

San Giovanni all'Orfento Dirigendosi verso Caramanico, posto a 1227 metri di altezza, sulla parete pi  aspra della valle, troviamo l'eremo di San Giovanni. Senza dubbio   l'eremo pi  inaccessibile frequentato da Celestino V che vi dimor  in vari periodi di stretta penitenza, dal 1284 al 1293. Anche nei periodi di assenza del Santo l'eremo era praticato dai suoi discepoli. L'accesso all'eremo avviene attraverso una scalinata e un camminamento scavati nella parete, che in prossimit  dell'ingresso si interrompe, per proseguire   necessario strisciare per alcuni metri. Una volta entrati troviamo, scavati nella roccia, due piccoli ambienti con numerose nicchie e un altarinio. Di notevole interesse   l'impianto idrico scavato nella roccia, che raccoglie l'acqua piovana convogliandola in una cisterna.

Origine del logo Nel Parco Nazionale d'Abruzzo, nella Riserva Naturale delle Sorgenti del Pescara a Popoli, preferibilmente in prossimit  di ruderi e casali, tra i lacertidi   presente la Lucertola (*Lacerta muralis* o *Podarcis muralis*), oggi oggetto di tutela. Molti gruppi faunistici appartenenti alla cosiddetta "fauna minore", come gli Anfibi, i Rettili, i piccoli Mammiferi e gli Invertebrati, rappresentano al giorno d'oggi dei validissimi "sensori ambientali" tanto da essere considerati a livello internazionale come indicatori biologici dello stato di salute di un ecosistema. D'altra parte la fauna eteroterma ed i biotopi d'acqua dolce – di importanza strategica per il multiforme mondo della cosiddetta "piccola fauna" – sono da alcuni anni considerati a rischio di scomparsa o si presentano, nella migliore delle ipotesi, in uno stato di salute tutt'altro che buono (Scoccianti, 2001). A livello europeo la Convenzione di Berna, stipulata il 19 settembre 1979, e la Direttiva 92/43/CEE, meglio conosciuta come direttiva "Habitat", dettano norme chiare e precise per la salvaguardia della biodiversit  animale e vegetale, e per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali.

Case Catalano

Abbatteggio (PE) - Localit  Valle Giumentina.

Email: info@casecatalano.it - Telefono: 085 8542776 - Cellulare 3480969353

www.casecatalano.it